
Servizio civile: Cnca, in un fumetto le incertezze del volontario

Oggi iniziano la loro esperienza di servizio civile in organizzazioni aderenti al Coordinamento nazionale comunità di accoglienza (Cnca) 286 giovani, di cui 212 femmine e 74 maschi, 15 con cittadinanza non italiana. A giugno partiranno, poi, altri 4 giovani in un progetto in Italia, 8 per un progetto in Ecuador e 6 per un progetto in Grecia. Un numero in crescita rispetto allo scorso anno, che testimonia il forte investimento della nostra Federazione per un'opportunità importate di crescita e valorizzazione della cittadinanza attiva per le giovani generazioni. Fabrizia Ranieri, 23 anni, appassionata di arti figurative e diplomata presso la Scuola internazionale di Comics di Roma, che ha terminato proprio ieri la sua esperienza di servizio civile presso la cooperativa "Il semaforo blu" di Roma, aderente al Cnca, ha raccontato le incertezze e le gioie dei volontari in una storia a fumetti intitolata "[Che ci farà lui qui?](#)", di cui ha realizzato testi e disegni. "Sono stata una volontaria del servizio civile operando in un'associazione che si occupa di progetti educativi rivolti a bambini e minori e che, fra l'altro, possiede una piccola libreria per ragazzi grazie alla quale sto scoprendo il mondo dell'editoria, con la speranza (chissà!) di leggere un giorno anche il mio nome stampato sui volumi di quegli scaffali", afferma Fabrizia Ranieri. "E, soprattutto, ho appreso tanto anche dal punto di vista umano. Così l'idea di 'Che ci farà lui qui?' mi è venuta in mente alla fine di un corso di formazione in cui il nostro educatore, tra i tanti insegnamenti, ha dato voce a un interrogativo che mi portavo dentro e che inconsapevolmente accomunava un po' tutti noi ragazzi, ovvero: quale è il vero ruolo di un volontario? Infatti, nei compiti che svolgiamo, a volte ci si sente smarriti e insicuri, si teme di sbagliare o di essere inutili, di sentirsi fuori posto e di non avere un ruolo preciso. Ma non è così. Infatti quello del volontario del servizio civile è un compito davvero importante e utile, e spero di essere riuscita a raccontarlo, un po' a modo mio, in questa storia a fumetti".

Gigliola Alfaro